



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 14 del 31/07/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 31 del mese di Luglio alle ore 10,00 presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si è riunito il collegio straordinario dei revisori dei Conti seguito dalla convocazione del presidente del Collegio assunta al prot. n. 6654 del 30.07.2019 e nota di rettifica dell'Ente su proposta dello stesso presidente del Collegio prot. n. 6684 del 31/07/2019 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Continuazione parere rendiconto 2017

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente alle ore 11:30

dott. Vincenzo Di Lorenzo, assente

Per i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si prosegue la verifica della documentazione del rendiconto esercizio 2017.

Spese correnti

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite correnti	Impegni 2017
Reddito di lavoro dipendente e acc. TFR pens. integrative	4.584.352,56
acquisto beni e servizi e Oneri per organi dell'ente	2.770.080,33
altre spese (poste correttive compensative di entrate correnti)	99.875,98
Trasferimento di tributi	432.645,50
Imposte e tasse a carico dell'Ente	286.018,13
Totale uscite correnti titolo 1	8.395.653,98
Totale spese c/capitale	7.587,42
Totale uscite al netto delle partite di giro	8.403.241,40

Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad €. 8.403.241,40 e sono correttamente esposte alle pag 1-8 del dettagli del conto del bilancio gestione spese ed alla pag. 09-10 per €. 7.587,42 per le spese in c/capitale.

RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO

ENTRATE	Previsioni definitive 2017	Somme accertate	Somme accertate e rimosse (-)	Somme accertate e rimaste da riscuotere	% accertato e riscosso
Entrate correnti di natura trib. Titolo 1	320.467,65	340.639,27	340.639,27	0,00	100,00%
Trasferimenti Correnti Titolo 2	6.206.324,19	5.102.124,80	5.102.124,80	0,00	100,00%
Entrate extratributarie Titolo 3	3.450.000,00	3.324.395,14	3.069.438,27	-254.956,87	92,33%
	9.976.791,84	8.677.359,25	8.506.202,34	-254.956,87	92,33%
SPESE	Previsioni definitive 2017	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimaste da pagare	Impegnato e impegnato Pagato
Spese Correnti - Titolo 1	9.535.224,86	8.395.654,98	8.072.303,30	323.350,68	96,14%
Spese in conto capitale - Titolo 2	33.000,00	7.587,42	7.587,42	0,00	100%
	9.568.224,86	8.403.242,40	8.079.890,72	323.350,68	96,14%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €. 8.677.359,25 ha realizzato in

termini d'incasso €. 8.506.202,34 pari al 92,33% dell'accertato, su l'importo impegnato pari ad €. 8.403.242,40 ha pagato €. 8.079.890,72 pari al 96,14% dell'impegnato.

SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2017

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2017 corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2017, rilasciato dal Credito Siciliano che ammonta ad €. 412.410,81

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono state come già sopra accennato, rese in data 25/01/2016 e sono quelle sotto riportate.

	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa al 01/01/2017			+	685.528,07
Riscossioni	1.181.990,53	10.027.995,37	+	11.209.985,90
Pagamenti	1.920.895,56	9.562.207,60	-	11.483.103,18
Fondo cassa al 31/12/2017				€ 412.410,81

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate e riscosse ad €. 1.515.793,03 e per le spese impegnate €. 1.506.431,75 e pagate €. 1.482.316,88 per una differenza pari ad €. 24.114,87.

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrare al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

Il Collegio evidenzia che le partite di giro in entrata risultano in pareggio. Le partite di giro, accolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le

riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, né presunti né accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui passivi di fine esercizio per € 24.114,87 sotto meglio specificati:

Cap.	Descrizione	Pagato	Da pagare	Impegnato	Residui
U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	965.280,92	-	965.280,92	-
U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	2.789,11	-	2.789,11	-
U000404	Ritenute previdenziali pers.	297.326,76	-	297.326,76	1.069,67
U000410	Pagamento somme c/terzi	56.313,95	11.958,60	68.272,55	5.367,48
U000412	Scissione pagamenti IVA	52.887,26	-	52.887,26	9.116,56
U000415	Gestione TFR	107.718,88	12.156,27	119.875,15	1.089.920,89
	TOTALI	1.482.316,88	24.114,87	1.506.431,75	1.105.474,60

Sul cap 415 relativo alla gestione del TFR, si evidenzia un residuo passivo di € 12.156,27 relativo al ritardato pagamento delle quote di accantonamento dell'indennità di buonuscita in favore del personale dell'Ente.

Sul cap 410 relativo al pagamento c/terzi, si evidenzia un residuo passivo di € 11.958,60 relativo al ritardato pagamento delle quote relative a prestiti con le finanziarie e ritenute da versare alle organizzazioni sindacali.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che ammonta ad €.- 8.273.035,03.

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2017, il Collegio, pur ritenendo plausibili che le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente siano dettate da una riduzione dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dello stesso reso dai tagli unilaterali da parte della Regione, mantiene un risultato finale di amministrazione negativo a causa della cancellazione di residui attivi.

Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2017.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2017			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2017			685.528,07
	c/competenza	c/residui	
Riscossioni	10.027.995,37	1.181.990,53	11.209.985,90
Pagamenti	8.777.702,40	9.562.207,60	11.483.103,18
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2017			€ 412.410,81
Residui attivi	254.956,87	51.068,30	306.025,17
Residui passivi	347.465,55	8.599.749,51	8.947.215,06
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti			44.255,95
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2017			- 8.273.035,03

Il fondo iniziale di Cassa di € 685.528,07 coincide con il saldo del c/c bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2016 viene correttamente riportato nei prospetti di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- 1) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- 2) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- 3) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- 4) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2016 risultano così determinati.

Residui attivi

Residui attivi 01/01/2017	Residui incassati	% da Riscuotere	Totale residui da incassare al 31/12/2017
1.796.480,19	1.181.990,53	2,80%	51.068,30

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio, rappresentano il 97,20 % e la parte ancora da riscuotere è pari al 2,80 %.

Residui Passivi

Residui passivi al 01/01/2017	Residui Pagati 2017	Residui eliminate	% da pagare	Totale residui da pagare al 31/12/2017
10.656.195,42	1.920.895,56	135.550,35	81,0%	8.599.749,51

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 81 % la percentuale dei pagamenti è pari al 19%.

VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

Il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere:

elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);

elenchi variazioni sui residui;

la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio con verbale n. 9 del 22/5/19, verbale 10 del 19/07/19 e verbale n. 11 del 27/06/2019 ha rilasciato parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017.

Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

La situazione debitoria AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 è diminuita infatti l'Ente, dal mese di novembre 2015 come da accordi, ha già provveduto regolarmente al pagamento delle rate.

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip.contributo 70% spesa (A)	data incasso contr-	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B-C)	contrib-concesso (D)	diff.traanticip e contrib.(A-D)	rimborsi Ente	Anticipai-da restituire
Vitesi	776.848,00	548.793,60	13/10/2012	302.114,40	238.140,73	63.973,67	166.698,51	377.095,09	128.929,03	248.166,06
Vitesi	665.680,00	465.976,00	06/02/2013	400.159,77	124.760,97	275.398,80	87.332,67	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/2013	879.373,88	446.393,23	432.980,65	223.196,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.556.840,00	1.128.898,69	2010/2011	568.046,73	504.906,60	63.139,13	353.484,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Pro vidi	1.429.674,00	1.000.487,49	13/01/2012	342.597,46	291.195,05	51.402,40	203.835,53	796.601,96	0,00	796.601,96
Provi di	1.597.394,00	1.118.176,00	06/02/2013	166.605,02	78.393,85	88.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	456.178,21	0,00	456.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.521.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno del corrente esercizio 2015 a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €.1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di € 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Al 31/12/2015 il debito AGEA, a seguito della rateizzazione fino all'anno 2022 con tre cartelle di Riscossione Sicilia spa, risulta pari a € 5.203.492,24.

L'Ente, nei mesi di novembre e dicembre 2015 ha provveduto al pagamento delle prime due rate rispettivamente di Euro 17.861,19 e di Euro 17.854,45 della prima rateizzazione con Riscossione Sicilia per un totale di Euro 35.715,64. Al 31/12/2015 risulta ancora un debito pari a € 5.167.776,60

Al 31/12/2016 sono state pagate ulteriori rate pari a € 366.362,22; pertanto il debito AGEA è pari ad € 4.801.414,38

Al 31/12/2017 sono state pagate ulteriori rate pari a € 1.267.223,45; pertanto il debito AGEA è pari ad € 3.534.190,93

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di Euro 3.398.161,85.

L'Ente con nota n 9237 del 16/10/2018 ha inviato, a mezzo email allo scrivente Collegio, atto di precetto dell'8/10/2018 di Verona Fiere SPA per un importo complessivo, oltre interessi dal 16/07/2016, di €. 3.426.375,42 oltre spese ed interessi fino alla data dell'effettivo pagamento e del contestuale provvedimento del Tribunale di Sondrio del 10/10/2018, nonché copia dell'atto di pignoramento presso Terzi per un importo di 5.139.563,14 acquisito al protocollo dell'IRVO n. 9358 del 18/10/2018. L'Istituto ha provveduto nell'immediatezza della ricezione degli atti a richiedere all'Avv. Maria Beatrice Miceli, difensore dell'Ente urgenti indicazioni a tutela dell'Ente.

Risulta agli atti la documentazione relativa alla trattativa tra l'Ente e Verona Fiere per arrivare ad una definizione extragiudiziale della controversia.

Dagli atti presentati dall'Ente risulta che con DDG 13 del 13.02.2019 si è proceduto all'approvazione dell'atto di transazione sottoscritto con Verona Fiere SPA in data 12.02.2019 a seguito di laboriose trattative, anche per il tramite dei rispettivi difensori. Pertanto, si è giunti ad un accordo condiviso al fine di chiudere definitivamente la controversia.

Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Alle ore 15,10 è presente il Dott. Vincenzo Di Lorenzo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno

	2017	2016
<i>Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato</i>		
ATTIVITÀ		

<i>A) Crediti V/lo stato</i>		
<i>B) immobilizzazioni</i>	2.497.364,00	2.596.836,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.497.364,00	2.596.836,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
<i>C) Attivo circolante</i>	3.817.275,00	5.491.754,00
<i>Rimanenze</i>	0,00	11.000,00
<i>Residui attivi(crediti)</i>	1.114.973,00	2.595.528,00
<i>Attività finanziarie che non costit. immob.</i>		
<i>Disponibilità liquide</i>	2.702.320,00	2.885.225,00
<i>Prodotti finiti e merci</i>	0,00	0,00
<i>D) Ratei e risconti</i>	0,00	0,00
Totale attività'	6.314.638,00	8.088.590,00
PASSIVITÀ		
<i>A) Patrimonio netto</i>	-6.515.888,00	-7.150.815,00
<i>F/do di dotazione</i>	1.976.212,00	1.976.212,00
<i>Riserve</i>	1.855.408,00	1.855.408,00
<i>Altre riserve</i>	172.770,00	172.770,00
<i>Risultati economici esercizi precedenti</i>	-11.155.205,00	-12.706.805,00
<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio</i>	637.927,00	1.551.600,00
<i>B) Contributi c/capitale</i>	0,00	0,00
<i>C) Fondi per rischi ed oneri</i>	7.804,00	35.933,00
<i>D) Trattamento fine rapporto</i>	4.990.614,00	4.547.277,00
<i>E) Totale debiti</i>	7.832.109,00	10.656.195,00
<i>Residui passivi</i>		
<i>Debiti v/fornitori</i>	4.423.175,00	5.313.950,00
<i>Debiti v/altri finanziatori</i>	0,00	1.105.475,00
<i>Debiti v/banche e tesoriere</i>		
<i>Debiti tributari</i>	1.150,00	22.409,00
<i>Debiti V/Stato e altri soggetti pubblici</i>	3.073.714,00	3.887.411,00
<i>Debiti V/ altri</i>	334.070,00	326.950,00
<i>Debiti v/istituti di previdenza</i>	0,00	0,00
<i>F) Ratei e risconti</i>	0,00	0,00
<i>Ratei passivi</i>		
<i>Risconti passivi</i>		
Totale passività	6.314.638,00	8.088.590,00

Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti ne attivi ne passivi

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Come riportato nella relazione della gestione, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di ammortamento, eseguite negli anni precedenti, supportate dalle valutazioni eseguite dall'Agenzia del Territorio del Ministero delle Finanze.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del principio contabile 4/3 del D.lgs. 118/2011

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La relazione sulla Gestione, redatta dal Direttore Generale dott. Vincenzo Cusumano, costituisce parte integrante dell'allegato 10 del rendiconto sulla gestione finanziari del D.lgs 118/2011 ed è così articolata:

- criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
- analisi delle voci del conto del bilancio
- analisi delle voci dello stato patrimoniale
- analisi delle voci di conto economico
- altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2017	2016
A) componenti positivi della gestione		
Proventi da trasferimenti e contributi	3.324.395,00	3.372.047,00
Altri ricavi e proventi diversi	5.102.125,00	5.994.919,00
Totale valore della produzione (A)	8.426.520,00	9.366.967,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Prestazioni di servizi	2.737.742,00	2.647.426,00
Personale	4.584.353,00	4.582.227,00
Oneri diversi di gestione	196.359,00	129.179,00
Ammortamenti e svalutazioni	74.879,00	202.303,00
Ammortamenti di immob. materiali	68.759,00	166.370,00
Svalutazione Crediti	6.120,00	35.933,00
Variazioni delle rimanenze delle materie prime	0,00	0,00
Totale costi della produzione (B)	7.593.332,00	7.561.135,00
Differenza tra A-B	833.188,00	1.805.832,00
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri		
Oneri straordinari	0,00	0,00
Totale proventi ed oneri finanziari	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	135.550,00	435.524,00
Altri proventi straordinari	459.051,00	3.581,00
Oneri straordinari	-563.421,00	-387.735,00
Totale proventi ed oneri straordinari	31.200,00	51.370,00
Risultato prima delle imposte A-B+C+D+E	864.387,00	1.857.201,00
imposte	-229.461,00	-304.903,00

Risultato dell'esercizio	634.927,00	1.552.299,00
--------------------------	------------	--------------

Il Conto Economico, presenta un risultato di esercizio positivo pari ad Euro 634.927,00

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Si procede alla verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2016, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto compilate dall'Ente secondo le direttive emanate dalla circolare n. 17 del 22/06/2016 dall'Assessorato Regionale dell'Economia.

Le schede sono state debitamente firmate dal direttore generale dott. Vincenzo Cusumano e qui di seguito elencate:

L.R. n. 25/2008 art. 1 (divieto di assunzione)	scheda n. 1
L.R. n. U/2010 art. 18 (fondi trattamento accessorio)	scheda n. 2
L.R. n. U/2010 art. 19 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
Delibera di Giunta n. 317/2012 (acquisto beni e servizi)	scheda n. 3
L.R. n. 13/2014 art. 13 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
D.L. n. 66/2014 art. 8 (riduzione contratti di acquisto)	scheda n. 3
L.R. n. 11/2010 art. 23 (spese per la stampa di relazioni ed altre pubblicazioni)	scheda n. 4
L.R. n. 26/2012 art. 11 (spese per spostamenti e missioni)	scheda n. 5
D.L. n. 78/2010 art. 6 c. 12 (spese per missioni)	scheda n. 5
L.R. n. 9/2013 art. 20 (fondo trattamento accessorio della dirigenza)	scheda n. 6
L.R. n. 9/2013 art. 22 (autovetture di servizio e di rappresentanza)	scheda n. 7
D.L. n. 78/2010 art.6 (spese per autovetture)	scheda n. 7
L.R. n. 9/2013 art. 24 (consulenti)	scheda n. 8
L.R. n. 9/2013 art. 27 (contratti di affitto) scheda n. 9 D.Lgs. n. 120/2013, art.2 bis (facoltà di recesso delle P.P. A.A. da contratti di locazione)	scheda n. 9
L.R. n. 13/2014 art. 13 (trattamento economico)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 10
Delibera di Giunta n. 317/2012 (spese per consumi)	scheda n. 11
D.L. n. 78/2010 art. 6 (spese per relazioni pubbliche, rappresentanza, formazione)	scheda n. 12
Delibera di Giunta n. 207/2011 (retribuzione dei dirigenti)	scheda n. 12
D.L. n. 95/2012 art. 5 (buoni pasto)	scheda n. 13




L.R. n. 3/2016 art. 18 (compensi agli organi)

scheda n. 14

L.R. n. 11/2010 art. 17 comma 1 (misure di contenimento dei compensi agli organi) scheda n.14

D.L. n. 78/2010 art. 6 (onorificità partecipazione agli organi collegiali)

In relazione alle schede presentate e debitamente firmate dall'Ente si segnalano le seguenti considerazioni.

L'Ente, nel 2017, ha nel proprio organico n. 45 dipendenti del comparto a tempo indeterminato facenti parte del ruolo del personale dell'IRVO, n. e n. 19 dirigenti, n. 1 direttore in assegnazione temporanea e n. 1 dipendente con contratto a tempo determinato con scadenza 31/12/2018 con qualifica Funzionario categoria D1.

Come già rilevato nel verbale 10 del 23/07/2018 relativo al parere del Bilancio di previsione anni 2018 - 2019 -2020 risulta un decreto del Direttore Generale dell'IRVO del 21/07/2011, e con annesso contratto di subentro nel rapporto di lavoro di contratto a tempo determinato tra ASP e l'arch. Filippo Di Stefano, effettuato in forma di scrittura privata a far data dal 2011 sino al 31/12/2014, prorogato fino al 31/12/2016 con D.D.G. n. 692 del 30/12/2014 e successivamente prorogato dall'attuale direttore generale al 31/12/2018 con D.D.G. n. 1 del 02/01/2017.

Il Direttore dell'ente, Dott. Vincenzo Cusumano, in esito della richiesta di parere all'Ufficio Legislativo e Legale, ha adottato il D.D.G. n. 247 del 28/12/2018 per l'avvio della procedura della stabilizzazione del contrattista a T.D. in categoria B.

Il collegio non assevera la scheda n. 1 per le motivazioni sopra rilevate.

Relativamente alle collaborazioni e alle consulenze si precisa che l'Ente ha, per l'esercizio finanziario 2017 n. 1 consulente regolarmente autorizzato dall'Organo Tutorio con nota prot. 1439 del 13.01.2019. (v. scheda n. 8 della circolare del bilancio).

In ordine all'ammontare complessivo dei fondi per il trattamento accessorio del personale con qualifica dirigenziale si rileva la presenza in organico di 19 dirigenti e che il limite determinato con la circolare n. 17/2013 è stato rispettato.

Le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni, non superano la spesa sostenuta nell'anno 2009, ridotta del 20%. Inoltre l'Ente incassa proventi da versamenti dalle aziende private che hanno partecipato alle manifestazioni fieristiche coordinate dall'IRVO.

Il Direttore f.f. dichiara che non sono presenti auto di rappresentanza.

Verifica della relazione gestionale

Attraverso la relazione gestionale i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio sono stati arricchiti e completati di notizie particolareggiate, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

Il collegio attraverso questo strumento è stato reso edotto circa le attività che l'Ente ha intenzione di portare avanti e le risorse, umane e finanziarie con cui farvi fronte.

In particolare è stato redatto un apposito paragrafo per ogni elemento, così come indicato nel comma 5 dell'art 11 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.

A titolo esemplificativo, occorre esporre con particolare attenzione i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, indicare gli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili, un maggiore dettaglio per le somme accantonate nel Fondo pluriennale vincolato e in ogni caso tutte le informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

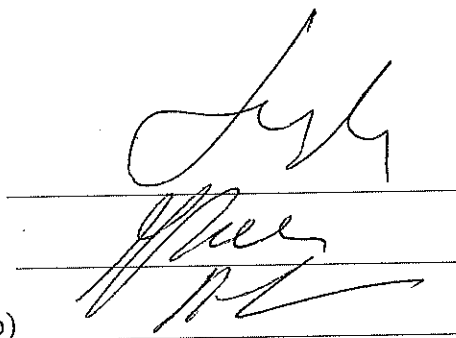
Alle 17, 00 si allontana il Dr. Di Lorenzo e alle 18:00 si sospende la seduta e si rinvia al 5 agosto 2019.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott Leonardo Roccella)

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)

Three handwritten signatures are present, each written over a horizontal line. The first signature is the most prominent and appears to be 'L. Roccella'. The second signature is less legible but appears to be 'F. Bonanno'. The third signature is also less legible but appears to be 'V. Di Lorenzo'.